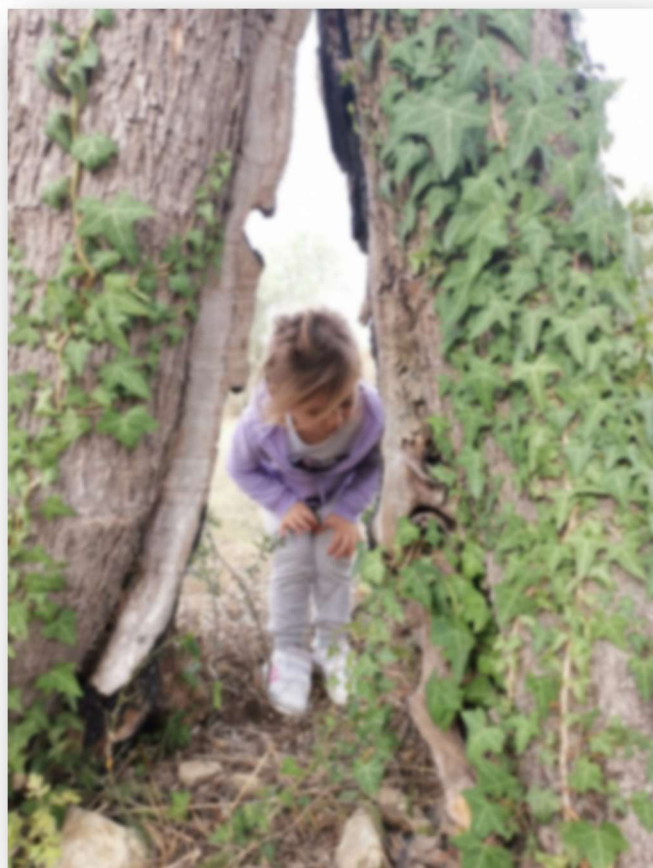


Nido d'Infanzia Cinque Granelli



Progettazione educativa 2023/2024

“CI PASSIAMO IN MEZZO”

PREMESSA

Il progetto di quest'anno nasce dalla voglia di continuità con l'anno precedente in cui il desiderio e la condivisione con le famiglie aveva permesso la costruzione di ponte come patto e alleanza. La relazione con le famiglie è stata per noi valore di riferimento soprattutto in un momento in cui era necessario ricominciare a viverci in modo consueto al di là del momento extra-ordinario che avevamo appena vissuto. Ci piace pensare al nido come contesto educativo in cui la relazione primaria bambino e la sua famiglia diviene relazione allargata alle possibilità, avendo cura di riservare e mantenere salde quelle "radici" che sono basi sicure importanti nella crescita. Sentiamo fortemente questa responsabilità, che è responsabilità di relazione e cura, e desideriamo nutrire questo prolungamento del nido confortevole affinché il percorso di crescita sia per il bambino un processo graduale che rispetti i suoi tempi e accolga l'universo emotivo affinché possa sentirsi sicuro nel suo percorso di apertura al mondo. Ogni passaggio comporta un cambiamento che sentiamo più o meno forte ma che comunque "ci fa" perché ogni evento, azione anche la più semplice conversazione ci fa uscire cambiati. Il cambiamento è perciò qualcosa che caratterizza la nostra esistenza. Come ci accorgiamo che qualcosa è cambiato? Molto probabilmente la risposta che viene subito in mente è perché non è più come era prima, notiamo la trasformazione, perché è visibile, come il seme che cresce e con questo anche l'essenza di ciò che è: il frutto. Nella crescita questo avviene tutti i giorni è evidente nei traguardi acquisiti, nelle sfide superate, nelle fermate e nelle riprese. Ci accorgiamo che può mettere timore tutto ciò ed è per questo che vorremo accompagnarlo con un passo delicato, lento, a modo di bambino, personale come personale ed individuale è il suo sviluppo. Ogni passo del bambino è seguito incondizionatamente dal passo della sua famiglia ed è per questo che vogliamo farlo insieme.


Le dimensioni progettuali:

- **Trovarsi e ritrovarsi**
- **Il tempo presente e le attese**
- **Trasformazioni**
- **Insieme**

Per questo è tanto importante:

Coltivare la pazienza come...

Aspettare che arrivi mamma e papà - *routines* - rispettare i tempi personali e dell'altro - aspettare che il seme nasca e cresca - che passi la pioggia - che arrivi la neve



aspettare che arrivi
mamma e papà

rispetto dei tempi



routines

aspettare il seme
che nasce e cresce

...

che passi la pioggia



che arrivi la neve

TRASFORMAZIONI

Ogni evento rappresenta una conquista poiché è l'evento stesso che ci rende diversi, nuovi, ci cambia e ci lasciamo cambiare da lui. È un tempo che richiede equilibrio, riconoscimento, confronto continuo. Ciò ha importanza nel progetto di vita di ciascun bambino come nell'adulto che gli resta accanto in questo processo. La trasformazione è perciò il movimento in divenire sia delle persone che del mondo che ci circonda. È interessante provarlo a osservare insieme a raccontare questa trasformazione come cambiamento. La natura che ci è vicina ci insegna che questo è possibile sempre. Il bambino sarà guidato nel percorso di ricerca attraverso le esperienze.

Le parole che ci accompagneranno

Le stagioni e la crescita - Materiale plasmabile e trasformabile - osservare i cambiamenti della natura, il suo nascere, crescere e deperire...



INSIEME

Insieme esprime il percorso, la corresponsabilità educativa, sentirci vicini nell'alleanza nella fiducia reciproca. Insieme rappresenta il viaggio, le fermate, gli attraversamenti. Vogliamo che questo sia importante per il bambino quanto per l'adulto; la famiglia può sentirsi così accolta, compresa a dimensione di comunità che si costruisce. Ogni giorno ci fermiamo a raccontare la giornata del bambino, che non è solo un "restituito" è pienezza di vita. In quel racconto c'è conoscenza, prossimità, un voglio esserci, c'è quel bambino, quella famiglia. Oltre questi momenti tanto preziosi, vorremo creare delle occasioni per poter stare insieme e condividere, ascoltarci, sostenerci, imparare insieme a concorrere al bene educativo.

Le parole per vivere ciò

Occasioni di incontro - corresponsabilità - spazio di ascolto - strumenti per costruire e crescere.



occasioni di incontro

corresponsabilità

spazio di ascolto

strumenti per costruire e crescere



L'ESPERIENZIALE

Al nido si accoglie e valorizza la curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini; si creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo.

L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori permettono ai bambini, opportunamente sostenuti, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti: occorre individuare percorsi che sollecitino "risposte attive", pensare ad itinerari che nascano dalla ricerca, dall'osservazione e dalla "riflessione sulla realtà".

I "Campi di esperienza" al nido sono i "luoghi di opportunità", intenzionali, pensate, personalizzate e flessibili. Nella varietà delle proposte pensate e data l'importanza dei momenti "quotidiani", molti degli obiettivi di questi Campi sono trasversali alle diverse esperienze che il bambino compie quotidianamente e in maniera ludica.

I CAMPI DI ESPERIENZA

- Il corpo e il movimento:

conquistare una graduale autonomia;

sviluppare capacità di attuare adeguate strategie motorie in situazioni di gioco;

muoversi liberamente nei diversi spazi del Nido.

- Il se e l'altro:

favorire la costruzione di una positiva immagine di sé;

esprimere le proprie emozioni e sentimenti;

sviluppare il sentimento di appartenenza;

incentivare le relazioni e la cooperazione attraverso l'utilizzo di materiale da condividere;
riconoscere e rispettare i diritti degli altri;

- La conoscenza del mondo:

favorire attraverso l'utilizzo dei cinque sensi l'osservazione, l'esplorazione e la manipolazione di materiali naturali;
apprezzare e rispettare gli ambienti naturali;
superare la paura di sporcarsi;
sperimentare sensazioni piacevoli e sgradevoli attraverso la manipolazione.

- I discorsi e le parole:

favorire e stimolare lo sviluppo del linguaggio attraverso racconti, filastrocche, canzoncine;
favorire l'ascolto e la concentrazione attraverso le narrazioni;
ascoltare e comprendere i discorsi degli altri;
descrivere e raccontare eventi personali, situazioni;
essere disponibili ad ascoltare e a rispettare i discorsi degli altri.

- Immagini, suoni e colore:

sviluppare e affinare i cinque sensi;
formulare ipotesi e individuare piste per risolvere problemi concreti nel corso di giochi e di esperienze;
esplorare diversi mezzi espressivi e sperimentare nuove tecniche;
sviluppare le capacità manipolative, percettive, visive per tutti i linguaggi;
valorizzare e rispettare gli stili personali;
sollecitare e rafforzare la fantasia, l'immaginazione, la creatività;
valorizzare le esigenze espressive di ciascun bambino;
sviluppare la capacità di assunzione di ruoli diversi.

OBIETTIVI GENERALI:

- Favorire la conquista di una sempre più graduale autonomia;
- favorire l'esplorazione del bambino e l'interazione con l'ambiente;
- conoscere il proprio corpo;
- favorire lo sviluppo dell'identità e il rinforzo dell'autostima, sostenendo un'immagine positiva di sé;
- avviare e consolidare interazioni e relazioni significative;
- stimolare la curiosità ed il desiderio di ricercare, scoprire e conoscere;
- sviluppare e potenziare le capacità sensoriali;
- stimolare le competenze di ascolto, immaginazione ed espressione;
- sostenere l'utilizzo del linguaggio verbale e non verbale.

OBIETTIVI SPECIFICI:

- Rafforzare la fiducia in sé stessi e negli altri;
- riconoscere gli spazi, le nuove figure di riferimento, il gruppo dei pari;
- percepire i cambiamenti nella quotidianità;
- approcciarsi alle prime forme di comunicazione verbale e non verbale tra bambini e bambini, tra bambini e adulti e tra adulti e adulti;
- stimolare la curiosità e il desiderio di scoperta.
- comprendere il valore del tempo, imparando ad attendere, sviluppando la consapevolezza che ogni processo necessita del "suo" tempo (dal proprio turno, al seme che germoglia);
- esplorare l'ambiente circostante attraverso i sensi;
- esprimere le proprie emozioni;
- incentivare le relazioni fra bambini di diverse età per favorire l'imitazione, la relazione ed il linguaggio;
- sviluppare capacità di osservare e immaginare;
- apprendere regole sociali;
- muoversi spontaneamente ed in modo guidato, da soli ed in gruppo, esprimendosi in base ai suoni, rumori, musica e indicazioni;
- sollecitare la relazione fra pari per imparare a condividere;
- promuovere il benessere nel bambino.

GLI STRUMENTI E LE AZIONI

- **La bacheca di corrispondenza**
- **L'angolo del racconto esperienziale**
- **Piccoli atelier diffusi**
- **Leggiamo insieme**
- **Narrazioni condivise**
- **Momenti di incontro**
- **Le uscite nel quartiere**

Bacheca di corrispondenza

La bacheca di corrispondenza è stata creata già dallo scorso anno e vuole essere strumento di dialogo “altro” dove potranno transitare degli oggetti emotivamente significativi; non solo, le tasche della bacheca potranno contenere tracce di vissuti quotidiani, piccoli pensieri che possono essere scambiati con la famiglia, tra bambini e anche tra le famiglie.



L'angolo del racconto esperienziale

È lo strumento per poter narrare le esperienze, dove possono essere poste le creazioni dei bambini, ma anche degli elementi di riferimento che richiamano il vissuto esperienziale. L'angolo sarà occasione per cui il bambino può ritornare a vedere ciò che ha fatto oltre ad essere un modo per poter narrare ciò che si fa. Possono essere esposti materiali con cui il bambino ha scoperto, giocato, manipolato, come quelli naturali: foglie, pigne, castagne...e tutto quello che possiamo far transitare tra dentro e fuori il servizio. La raccolta, la selezione e la classificazione di questo materiale insieme ai bambini sarà strumento e mezzo di ricerca educativa.



Piccoli atelier diffusi

In ogni sezione sono nati degli angoli che abbiamo voluto connotare come piccoli atelier diffusi. Questi luoghi sono la possibilità per il bambino di poter osservare, indagare, trasformare in un tempo silenzioso e rispettoso. È uno spazio dove il bambino è libero di esplorare e scoprire con degli elementi che hanno qualità percettive e sensoriali differenti.

L'adulto accompagnerà questi momenti offrendo spunti e stimoli, sarà l'azione del bambino a condurre il resto. In questi luoghi troviamo elementi naturali messi a disposizione, materiale con consistenze e texture differenti, selezionato e ordinato in base alle caratteristiche.



Leggiamo insieme

L'approccio narrativo è un modo per fare esperienze "lontane" nel quotidiano. Vogliamo creare un punto di riferimento per il prestito dei libri attraverso la continuazione del progetto Biblionido, che prevede l'allestimento di una piccola raccolta all'interno del servizio, la quale verrà arricchita grazie al contributo di ogni famiglia che liberamente deciderà di poter donare un libro. Questo punto sarà di riferimento per creare una comunità narrativa, sperimentando forme nuove di collaborazione e integrazione attraverso la condivisione di libri.



Narrazioni condivise

La documentazione è per noi strumento per poter narrare e lasciare traccia ma anche occasione di incontro con cui poter condividere vissuti e momenti esperienziali significativi. Saranno allestiti degli spazi di narrazione all'interno del servizio, oltre che degli strumenti specifici che possano dar luogo ad un dialogo. Negli spazi adibiti a ciò l'adulto potrà sostare con il bambino e lasciare anche dei pensieri che potranno essere annotati. Crediamo fortemente nel valore di una cultura in dialogo che possa creare occasioni favorevoli di incontro e confronto. La documentazione così vissuta diviene unica trama.

Momenti di incontro

Occasioni per poterci incontrare, momenti creati insieme per poterci conoscere, vivere esperienze, momenti della mattinata. Le famiglie diverranno parte del percorso nella quotidianità, in momenti dedicati più specifici come feste e laboratori affinché si possa cercare sempre di più questa unione e questa alleanza educativa essenziale per costruire comunità.

Le uscite nel quartiere

Durante l'anno saranno frequenti le uscite nel territorio. Durante le nostre passeggiate raggiungiamo luoghi vicini come il parco con il boschetto dove raccogliamo i materiali che saranno oggetto anche di esperienze; il mercato dove incontriamo le persone del quartiere ci fermiamo alle bancarelle a osservare e a dialogare; la biblioteca che è punto culturale più prossimo e vicino. Queste esperienze ci permettono di conoscere il quartiere vicino, di farci conoscere e allargarci alle possibilità che una comunità crea.



Materiali ed esperienze

Le esperienze come opportunità di crescita con e per il bambino saranno create per dar luogo a momenti di serenità e benessere a *con-tatto* con la natura e il suo tempo lento che è anche quello relazionale e come la natura possa transitare tra fuori e dentro il servizio in occasioni pensate. I materiali esperienziali saranno perciò differenti (naturali, di recupero, carta, in tessuto, etc...) per permettere ai bambini una pluralità di esperienze a livello simbolico, cognitivo, affettivo, motorio. Avere a disposizione materiali destrutturati permette ai bambini di scegliere quali materiali utilizzare e come utilizzarli. I bambini, inoltre, in questa fase del loro sviluppo si avvicinano al mondo esterno tramite i sensi, e la natura è una fonte inesauribile di stimoli di ogni genere: visivi, tattili, olfattivi, uditivi, etc... lavorando con i materiali naturali, quindi, è possibile sostenere ed incoraggiare lo sviluppo sensoriale che rappresenta per loro un canale privilegiato di conoscenza, sperimentando i limiti e le potenzialità del proprio corpo, mettersi alla prova, comunicare attraverso diversi linguaggi, esplorare e scoprire.

Tempi

Il Progetto verrà svolto tra il mese di Novembre e Giugno.

Le educatrici calibreranno le esperienze da proporre nel rispetto dei tempi e degli interessi di ogni gruppo di bambini.

Spazi

Le esperienze proposte saranno svolte sia nei diversi spazi interni di ogni sezione, sia all'esterno, nella serra e nei giardini.

Documentazione

La scelta della documentazione è un importante lavoro di riflessione e di progettazione, un lavoro continuativo che comporta momenti di confronto nel gruppo di lavoro e che danno la possibilità di condividere alcune tappe del nostro viaggio percorso insieme con i bambini e con le loro famiglie.

Le forme di documentazione che il gruppo di lavoro presenta all'interno del servizio ha solitamente due destinatari:

- i bambini: immagini fotografiche che diano la possibilità di rievocare la loro memoria emotiva;
- le famiglie: le "creazioni" dei bambini e le fotografie delle esperienze vissute al nido, vengono utilizzate per allestire gli spazi espositivi divenendo materiale di documentazione facilmente visionabile dalle famiglie nei momenti di ingresso ed uscita dal nido.

Ci serviremo inoltre della cornice digitale per condividere sequenze di fotografie dei diversi momenti di vita al nido.

Il diario di bordo, le osservazioni e le annotazioni saranno strumenti che supporteranno la nostra documentazione, insieme agli elaborati dei bambini e alle foto che documentano - anche tramite brevi didascalie - le esperienze vissute dai bambini e le sensazioni da loro espresse.

Alla fine dell'anno educativo verrà consegnato a ciascun bambino il "diario personale" con descrizioni e annotazioni che accompagneranno la storia personale del bambino al nido, le esperienze, e le scoperte.

Verifica

Il progetto educativo vuole essere flessibile per meglio adattarsi al naturale sviluppo dei bambini, viene costantemente monitorato dalle educatrici, le quali sistematicamente ne osservano l'evoluzione.

La verifica in itinere e la verifica finale sono fasi rilevanti del percorso progettuale che significa essere dentro le esperienze educative e relazionali, mettendo in gioco le proprie competenze professionali, attraverso la ricerca continua di nuove soluzioni e strategie, al fine di individuare i percorsi educativi rispondenti ai bisogni dei bambini. Sarà, anzitutto, occasione per porci in situazione critica rispetto alle strategie di intervento, agli strumenti e materiali proposti, ai tempi di gioco, alla formazione dei gruppi di bambini.

Si tratta quindi di rilanciare e di riprogettare molto di quello che abbiamo pensato inizialmente per i bambini, ciò in base alla risposta e i feedback verso cui poniamo particolare attenzione.

A cura di

Nido d'Infanzia *Cinque Granelli*

Coordinamento pedagogico *Alessia Regnicoli*

Bibliografia che ci salta in mente

- "Buonanotte" di Jory John e Benji Davies. Edizione Il castoro.
- "Bianco e nero" di Tana Hoban
- "Giallo, rosso, blu" di Tana Hoban
- "Lo sai chi siamo?" di Tana Hoban
- "Vorrei un tempo lento" di Luigina del Gobbo e Sophie Fatus. Lapis edizione.
- "Solo un puntino" di Elisabetta Pica e altre. Minibombo editore.
- "Il libro bianco" di Elisabetta Pica e altri. Minibombo Editore.
- "Orso, buco!" di Nicola Grossi. Minibombo editore.
- "Si può dire senza voce" di Armando Quintero.
- "La scatola" di Isabella Paglia.
- "Un sasso nella strada" di Ilaria Antonini e altri. Minibombo Editore.
- "Tararà tararera" di Emanuela Bussolati.
- "Un libro" di Hervé Tullet.
- "Il gioco della luce" di Hervé Tullet.
- "Il gioco delle ombre" di Hervé Tullet.
- "Il fatto è" di Gek Tessaro. Lapis Edizione.
- "Però" di Gek Tessaro. Lapis Edizione
- "Il buco" di Anna Llenas. Gribaudo Editore.
- "Il gioiello dentro di me" di Ana Llenas. Gribaudo Editore.
- "Io sono foglia" di Angelo Mozzillo.
- "Pieno vuoto" di Cristina Bellemo. Topipittori.
- "Avrò cura di te" di Maria Loretta Giraldo. Editrice Camelozampa.
- "Le cose che passano" di Beatrice Alemagna.
- "Che cos'è un bambino" di Beatrice Alemagna.
- "Nel paese delle pulcette" di Beatrice Alemagna
- "Petra" di Marianna Coppo. Lapis Edizione.

"Federico" di Leo Lionni. Babalibri.

"Piccolo blu e piccolo giallo" di Leo Lionni.

"Pezzettino" di Leo Lionni- Babalibri

"Ogni volta" di Silvia Vecchini. Lapis Edizione.

"Dalla testa ai piedi" di Eric Carle

"Il piccolo Bruco mai sazio" Eric Carle

"Grazie" di Eric Carle

"Papà, mi prendi la luna, per favore?" di Eric Carle

"I tre piccoli gufi" di Martin Waddell e altri. Mondadori

"Un mare di tristezza" di Silvia Borando e altre. Minibombo editore.

"Le mani di papà" di Emile Jadoul. Babalibri.

"Aspetta" di Antoinette Portis. Il Castoro.

"C'era una volta una goccia" di James Carter.

"L'onda" di Suzy Lee.

"Chiedimi cosa mi piace" di B. Waber e Susy Lee. Terre di mezzo

"Elmer, l'elefante variopinto" di David McKee. Edizioni Mondadori.

"Questa è la mia faccia" di Lucia Salemi.

"Faccia buffa" di Nicola Smee. Ape Junior Editore.

"Buonanotte. Primi libri in bianco e nero" di Grace Habib.

"All'apert

"Dieci dita alle mani, dieci dita ai piedini" di Helen Oxenbury. Il Castoro.

"Batti le manine" di Helen Oxenbury. Mondadori.

"Tutti giù per terra" di Helen Oxenbury. Mondadori.

"A caccia dell'orso" di Helen Oxenbury. Mondadori.

"Mentre tu dormi" di Mariana Ruiz.

"La gara delle Coccinelle" di Amy Nielander.

"Testa in su testa in giù" di Marie Louise Fitzpatrick.

"Ciao stella!" di Anna Curti. Notes Editore.

“La mela e la farfalla” di Iela ed Enzo Mari. Babalibri.

“Il palloncino rosso” di Iela Mari. Babalibri.

“Guarda fuori” di Silvia Borando. Minibombo Editore.

“Il libro bianco” di Silvia Borando. Minibombo Editore